

# MODI

RITI·CULT·STORIE·STRADE·PERISCOPIO

La stazione d'entrata della funicolare a Innsbruck, in Austria. La struttura è uscita dalla matita dell'architetto iracheno naturalizzato britannico Zaha Hadid.



## PERCORSI D'ALTRA MONTAGNA

Non solo neve (che tarda ad arrivare): tante architetture spettacolari attirano migliaia di visitatori. E poi ristoranti, tradizionali o sperimentali, per dar soddisfazione al palato. Per continuare con gli appuntamenti culturali e mondani. Alla scoperta dell'altra, vivacissima faccia dell'arco alpino.

di Raffaele Panizza

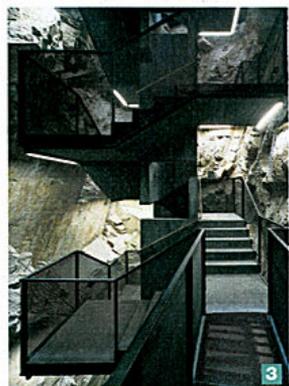
**C**iaspole, binocolo, liquorino e trekking. Anzi: «architrekking». Consigliato a chi non scia, a chi ama i picchi offerti da madre natura, ma conserva in fondo al cuore un pizzico di nostalgia per le vertigini di vetrocemento dei palazzi di città, e a chi cerca contrasti forti tra fratello uomo e madre natura. Per tutti, ecco l'architettura d'alta quota. L'architettura delle nevi (che quest'anno per l'anticiclone tardano ad arrivare). Una «biennale montana» che si dirama tra Alto Adige, Svizzera e Austria, dove gli esperimenti con matita e compasso si fanno sempre più arditi. Aldo Colonetti, direttore della rivista d'architettura *Ottagono*, interpellato da *Panorama* ci mette l'imprimatur: «L'alta montagna è una zona franca, una sorta di deserto dove non bisogna aderire ad alcuna tradizione culturale e si può disegnare liberamente. Dopo Milano, l'Alto Adige è la seconda capitale italiana delle costruzioni. Un esempio? Mi viene in mente l'hotel *Vigilius* progettato da Matteo Thun, un miracolo di sostenibilità ambientale, progettazione e accoglienza».

Ecco quindi terme, case private, costruzioni civili e cantine vinicole che sembrano basi orbitanti in mezzo alle vigne, come la *Tramin* di Termeno, una visione verde tra i tralicci della Strada del vino, tra Mezzocorona e Appiano, in provincia di Bolzano, progettata dall'architetto Werner Tscholl:

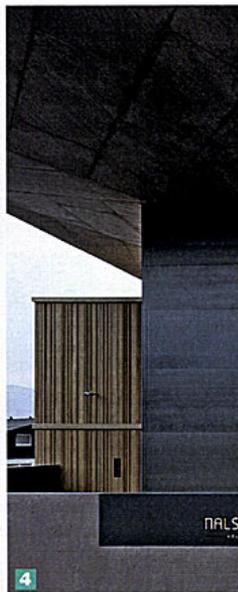
«Organizziamo di continuo visite guidate alla struttura» racconta l'enologo Willi Stürz, «e solo quest'anno abbiamo ricevuto 7 mila appassionati di architettura, che una volta qui, ovviamente, comprano anche il vino. L'impresa è costata quasi 8 milioni, ma le vendite sono aumentate del 50 per cento».

Firmate da Werner Tscholl anche la distilleria di whisky Puni, a Glorenza (Bz), uno spiazzante cubo di mattoni che nasconde nei sotterranei un mondo di alambicchi, e i cinque edifici-scultura realizzati al Passo del Rombo. «Ogni giorno ci fanno visita due o tre gruppi di architetti, ammirati dal mix di legno di quercia, legno di rovere e acciaio inox che abbiamo utilizzato nella costruzione» conferma Siegfried Pollinger, direttore dell'azienda vinicola Nals Margreid, vincitrice l'anno scorso di un premio alla Biennale di Venezia e quest'anno del riconoscimento Office and industry della fondazione Architettura dell'Alto Adige.

Nuove mete turistiche sono diventate anche il complesso parrocchiale Madre Teresa di Calcutta di Bolzano, firmato da Sigfried Deleug, e la chiesa di Lanvais progettata dallo studio meranese Höller & Klotzner, coi suoi interni in legno d'acero e l'esterno trasformato in una vela



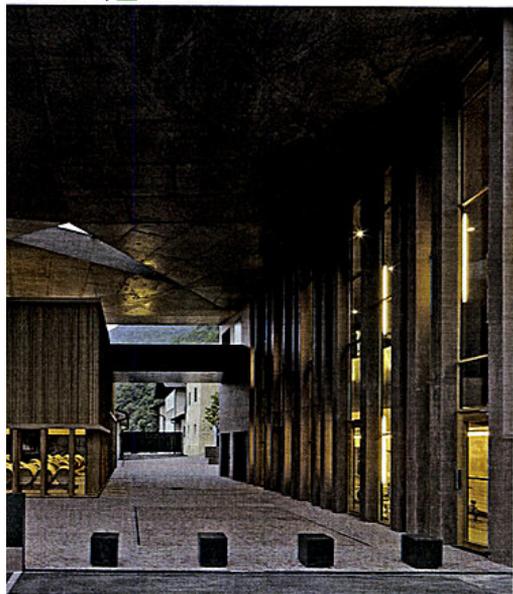
1 Le Terme di Merano; 2 l'Open space café di Murau, in Austria; 3 un particolare del recupero architettonico del Forte di





Fortezza; **4** l'avveniristica cantina dell'azienda vinicola Nals Margreid, a Nalles (Bz). La struttura ha anche vinto un premio alla Biennale di Venezia; **5** l'incredibile

abitazione privata Casa Höller a Lana (Bz): è costruita sul pendio di una montagna, in mezzo a un vecchio vigneto.



Lo chef di St. Hubertus, Norbert Niederkofler.

## A CACCIA DI STELLE ALPINE

L'intero arco alpino è disseminato di ristoranti gourmet. Ecco una nostra scelta.

### ITALIA

#### ►ST. HUBERTUS\*\*

Il nome è preso dal patrono dei cacciatori. La cucina onora il santo. Strada Micurà du Rù 20 San Cassiano in Badia  
Tel. 0471849500  
[www.rosalpina.it](http://www.rosalpina.it)

#### ►TRENKERSTUBE\*\*

Un classico, nel lusso cinque stelle dell'Hotel Castel. vicolo dei Castagni 18 Tirolo (Merano)  
Tel. 0473923693  
[www.hotel-castel.com](http://www.hotel-castel.com)

#### ►JASMIN\*

Piatto cult: triglia in nuvola d'aceto di lamponi su ratatouille. Gries 4 Chiusa  
Tel. 0472847448  
[www.bischofhof.it](http://www.bischofhof.it)

#### ►TILIA\*

Nuova stella tra le stelle per lo chef Chris Oberhammer. via Dolomiti 31 Dobbiaco  
Tel. 3358127783  
[www.tilia.bz](http://www.tilia.bz)

#### ►PETIT ROYAL\*

Arredi barocco-montani, cucina a chilometro zero. via Roma, 87 Courmayeur  
Tel. 0165 831611  
[www.hotelroyalegolf.com](http://www.hotelroyalegolf.com)

### FRANCIA



#### ►FLOCONS DE SEL\*\*\*

Famoso per il pesce di lago, i porcini in crosta e il piccione. route de Leutaz 1175 Megève  
Tel. +330450214999  
[www.floconsdesel.com](http://www.floconsdesel.com)

#### ►LE TABLEAU DU KILIMANDJARO\*\*

All'interno dell'omonimo hotel e spa, due stelle appena guadagnate. route de l'altiport Courchevel  
Tel. +330479014646  
[www.hotelkilimandjaro.com](http://www.hotelkilimandjaro.com)

#### ►RESTAURANT YOANN CONTE\*\*

Doppiostellato dal 2013, in riva al lago d'Annecy. vieille route des Pensieres 13 Veyrier-du-Lac  
Tel. +330450099749  
[www.yoann-conte.com](http://www.yoann-conte.com)

### SVIZZERA

#### ►ECCO ON SNOW\*\*

Barocco, eccessivo, kitsch. Il cenone di Capodanno da 8 portate costa 370 euro. via Maistra 3 St. Moritz  
Tel. +41800333313  
[www.giardino-mountain.ch](http://www.giardino-mountain.ch)

#### ►SCHAUENSTEIN\*\*\*

Strepitosi gli amuse-bouche (le piccole entrate). E la location in un castello. Schlossgass Fürstenau  
Tel. +410816321080  
[www.schauenstein.ch](http://www.schauenstein.ch)

#### ►HOMANN'S RESTAURANT\*\*

Si sceglie tra menu a sorpresa e menu di pesce. Ambiente classico. Cucina eclettica. Ravaischstrasse 12 Samnaun  
Tel. +41818619191  
[www.hotel-homann.ch](http://www.hotel-homann.ch)

#### ►SOMMET\*

Un neostellato a Gstaad. Da provare la pescatrice con lenticchie alla vaniglia. Promenade 54 Gstaad  
Tel. +41338889866  
[www.thealpinagstaad.ch](http://www.thealpinagstaad.ch)

#### ►AFTER SEVEN\*

Aperto da un anno e già stellato. Sentiremo parlare dello chef Ivo Adam. Hofmattstrasse 4 Zermatt  
Tel. +41027966697  
[www.backstagehotel.ch](http://www.backstagehotel.ch)

### AUSTRIA

#### ►SCHMEDELER\*

Luci viola, arredamento spinto. Ma dal 2014: stella Michelin. Kreuzbergpromenade 2 Salisburgo  
Tel. +43 0662648263  
[www.schmederer.at](http://www.schmederer.at)

#### ►CHEZ NICO

L'unico non stellato della lista, ma uno dei pochi vegetariani di livello ad alta quota. Maria-Theresien-Straße 49 Innsbruck  
Tel. +436504510624  
[www.chez-nico.at](http://www.chez-nico.at)



Gli asterischi di fianco al nome di ogni ristorante indicano il numero di stelle assegnate al locale dalla «Guida Michelin».

## CHE BELLO DECONSTRUIRE!



**Architetto Matteo Thun, il suo resort Vigilius ricorda un tronco d'albero addormentato in un bosco. Era questa la sua visione?**

L'idea era creare un'architettura capace di inserirsi come elemento naturale nel contesto circostante. Ecco perché ho scelto di privilegiare il larice locale e l'estensione orizzontale, proprio per dare l'idea di un tronco disteso.

**Quali sono i «mai» della progettazione alpina?**

Mai costruire edifici che prevalgano sull'ambiente. Mai introdurre materiali estranei al luogo. Mai pensare che un edificio sia eterno: è importante ipotizzare la necessità di dovere «decostruire» l'edificio nel futuro e quindi occorre usare materiali riutilizzabili.

**Quali sono i materiali che si stanno sperimentando in montagna e che contageranno l'architettura cittadina?**

Il legno per me è il materiale del futuro. Offre numerosissimi vantaggi, dall'estetica alle prestazioni strutturali, dall'isolamento acustico a quello termico. In caso di incendio risulta più stabile del cemento armato. E in caso di smantellamento è totalmente riciclabile. Io amo il larice, come già detto. E il frassino.

**In termini di altitudine e condizioni proibitive, qual è il suo progetto-sogno estremo?**

Da giovane ho volato col deltaplano, e l'altitudine mi attrae, l'idea di poter guardare il mondo dall'alto e scoprire punti di vista. Un progetto dedicato al mondo del volo mi affascinerebbe. Mi piacerebbe anche costruire una chiesa, all'aperto, per il Papa.

d'acciaio ricoperta di lamiera di tombacco, una lega di rame dal colore simile a quello del tabacco. «La prossima avventura sarà ricostruire il rifugio Pio XI di Vallelunga, a 2.600 metri d'altitudine, tutto rivestito in lamiera di zinco, materiale usato nell'ingegneria aerospaziale» racconta Georg Klotzner, che parla anche delle condizioni estreme in cui l'architettura alpina sperimenta: «D'estate il sole spacca, d'inverno si scende a -40°, e il vento tira costantemente a 150 chilometri l'ora. Non si possono usare gru, ma soltanto l'elicottero: maggiore è l'altitudine e minori sono i pesi che può portare, per via dell'aria rarefatta. Senza contare la mancanza di energia elettrica: i costi, in quota, sono almeno del 40 per cento più alti».

Difficoltà che stanno creando una generazione altoatesina di artigiani specializzati e richiesti in tutto il mondo e una scuola di architetti, in gran parte laureati all'Università di Innsbruck, che sta

Il resort Vigilius, a Lana, in provincia di Bolzano. L'edificio, che ricorda un tronco adagiato sul terreno, è costruito in gran parte con il larice locale.

cancellando la parola impossibile dal proprio vocabolario. Tra le decine di costruzioni interessanti: Casa Höller a Lana, il quartier generale Salewa a Bolzano (progettato da Cino Zucchi, con tanto di parete d'arrampicata esterna), la sede della Protezione civile a San Candido degli architetti Al-SwirdGut, la caserma dei vigili del fuoco di Magré (Mergmeister Wolf Architekten) e il recupero del Forte di Fortezza, curato da Markus Scherer e Walter Dietl.

A far concorrenza all'Alto Adige da qualche tempo ci sono lo svizzero Canton Grigioni (il Museo d'arte di Coira e le Terme di Vals), il Canton San Gallo (meravigliosa la foresta di colonne bianche delle Tamina Therme di Bad Ragaz) e le regioni austriache della Stiria e del Vorarlberg. Claudine Pachnick, guida alpino-architettonica a Bregenz, consiglia: «Prima di tutto la "scuola passiva" di Klaus, che ha reso il Vorarlberg una delle capitali europee del risparmio energetico. Poi il cimitero islamico di Altschachen e l'Open space café di Murau. E, imperdibile, la funicolare di Innsbruck, disegnata da Zaha Hadid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## APPUNTAMENTI FRA I GHIACCIAI

### ► MUSEION

A Bolzano le opere della Sammlung Goetz, collezione privata di Monaco. Titolo: «When now is minimal». Tra gli artisti in mostra: Ai Weiwei, Andrea Zittel e Félix González-Torres. via Dante 6 - Bolzano Tel. 0471223413 [www.museion.it](http://www.museion.it)

### ► MERANO ARTE

Due mostre diverse in scena fino al 6 gennaio: le opere dello scultore ladino Walter Moroder e i progetti architettonici di Constructive Alps. via Portici 163 - Merano Tel. 0473212643 [www.kunstmeranoarte.org](http://www.kunstmeranoarte.org)

### ► BÜNDNER KUNSTMUSEUM

Fino al 19 gennaio una retrospettiva sul meglio dell'arte contemporanea grigionese. Coira, che ospita il museo, è la capitale architettonica della regione. Postplatz - Coira (Svizzera) Tel. +41812572868 [www.buendner-kunstmuseum.ch](http://www.buendner-kunstmuseum.ch)

### ► KUNSTRAUM

A Innsbruck la personale dell'artista sudafricano Wim Botha: sculture e installazioni tra storia e rabbia sociale. Maria Theresien Str. 34 Innsbruck (Austria) Tel. +43512584000 [www.kunstraum-innsbruck.at](http://www.kunstraum-innsbruck.at)

### ► MARY POPPINS ON ICE

Il Grand Park Hotel di Gstaad il 21 dicembre inaugura la stagione ad alta quota con il galà sul ghiaccio. Quest'anno avrà come ospite d'onore Julie Andrews. Wispilenstrasse 29 Gstaad, Svizzera Tel. +41337489800